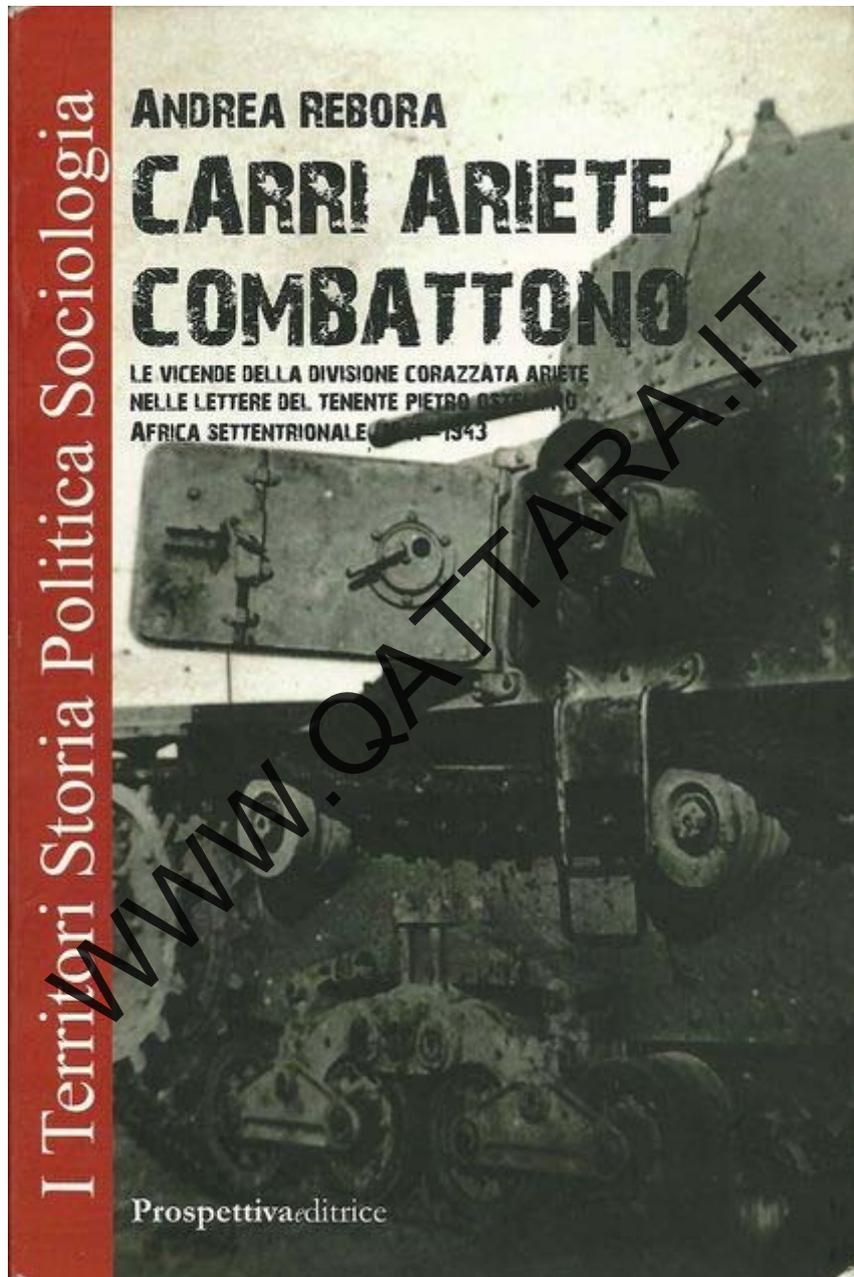


Per gentile concessione www.stalingrad43.org

Testimonianze: Tenente carrista Pietro Ostellino, Divisione corazzata Ariete



Questo scritto non vuole aggiungere nulla più a quanto fin'ora scritto sull'impiego della divisione corazzata ariete nello scacchiere nord africano durante l'ultimo conflitto, ma prendere spunto dalle vicende personale del tenente Ostellino, per realizzare un racconto fotografico che narri le vicende di tanti italiani che vissero le drammatiche vicende legate alla nostra divisione, che sorprese tanto gli avversari, quanto i tedeschi per valore ed eroismo...per non dimenticare!

Il tenente Ostellino è il protagonista del libro "carri ariete combattono" scritto da Andrea Rebora, nipote dell'ufficiale. Rebora sfrutta assai bene l'epistolario del nonno utilizzando le lettere giunte

intatte tra lui e sua moglie Alma, inserendole in modo efficace negli avvenimenti storici delle operazioni in Nord Africa della divisione ariete, dalla riconquista della Libia fino all'apice della penetrazione italo tedesca in Egitto che giunse ad un passo da Alessandria d'Egitto, ovvero El Alamein, dove la divisione Ariete si sacrificò per intero per proteggere la ritirata dell'asse, per concludersi con la successiva ritirata in Tunisia e la definitiva sconfitta dell'asse in Africa del Nord.

L'epistolario del tenente Ostellino, come sottolinea più volte Rebola, non ci da dettagli delle operazioni militari, a causa della censura militare. Tuttavia ci trasmette sapienti descrizioni geografiche dei vari posti "visitati" durante gli spostamenti del fronte, ma soprattutto un profondo attaccamento a dei valori tradizionali che oggi, purtroppo, sono quasi dimenticati quali l'attaccamento alla famiglia e l'amor di patria.

Oltre a questo, però, il tenente Ostellino, appassionato di fotografia e come sottolinea Rebola nel suo libro, uno dei pochi autorizzati a tenere al fronte una macchina fotografica, ci tramanda anche degli scatti fotografici della sua esperienza militare, scatti appunto dai quali prendiamo spunto per questo racconto fotografico.

Dopo aver letto il libro tutto d'un fiato, ho deciso di contattare l'autore per presentare questo piccolo progetto. Rebola si è subito dimostrato entusiasta di questa iniziativa fornendoci tutto il materiale necessario. Oltre a suddetto materiale abbiamo deciso di inserire altre foto inedite dell'ariete in Nord Africa, dando anche qualche piccola nota uniformologica.

Per saperne di più, vi invitiamo a leggere lo splendido libro di Rebola "carri ariete combattono" che non mancherà di emozionarvi

Fabrizio Frassica

Note uniformologiche a cura di Giovanni Cecini.

Note tecniche a cura di Fabrizio Frassica

WWW.QATTARA.IT



Pietro Ostellino, foto del tessero militare; uniforme mod. 40 con bottoni di frutto, spalline semifisse e baveri con mostrine piccole. collezione Reborà



1940: IL sottotenente Ostellino con i suoi uomini. Da notare la mitragliatrice Fiat Mod.14/35 raffreddata ad aria, variante in dotazione ai carri L. Ostellino indossa un'uniforma mod. 34 con bottoni dorati raffiguranti la specialità. I carristi invece indossano chi la modello 33, chi la modello 37. Le bandoliere dei militari è la mod. 1889 a tre tasche, tipica buffetteria di tutte le armi a cavallo, nonché i carristi e gli automobilisti. Collezione Reborà

WWW.QATTARA.IT



1940, grandi manovre. Carri del I° rgt carri, Il compagnia, il plotone, in sosta. Collezione Reborra

WWW.QATTARA.IT



Ostellino e un carrista che indossano il casco di cuoio nero per equipaggio di carro mod. 32. Il carro è il mod. L3/35, della seconda serie produttiva sarcasticamente definito "scatola di sardine". La lettera L sta per leggero: la denominazione carri leggeri fu assegnata a tali mezzi poco prima dell'inizio delle ostilità; precedentemente la denominazione ufficiale era carri veloci (CV33). Collezione Reborra



Addestramento: percorso impervio montano, dove in teoria avrebbero dovuto operare i nostri modestissimi carri L. Collezione Rebora

WWW.QATTARA.IT



Ostellino e il servente della mitragliatrice indossano la "combinazione di tela rasata bleu con rinforzi ai gomiti e ai ginocchi per gli equipaggi dei reparti carri armati", introdotta nel 1926. Questa tuta rimarrà in uso fino al 1941, quando entrerà in vigore una nuova "combinazione". Dietro un ufficiale con l'uniforme mod. 34 e un soldato con camicia mod. 39 per truppa.collezione Rebora



Ostellino mod. 34, i carristi la mod. 37 con tipico cinturino di stoffa con fibbia metallica e insegne di grado per i sergenti e caporali alla manica. Le bandoliere dei militari è la mod. 1889 a tre tasche, tipica buffetteria di tutte le armi a cavallo, nonché i carristi e gli automobilisti. collezione Rebora



Ufficiale con uniforme mod. 34 (a sinistra) e carrista con la "combinazione" del 1926, bandoliera mod. 89 e portadocumenti a tracolla. collezione Rebora



Due ufficiali al centro con uniforme mod. 40 e carristi con camicia mod. 39 per truppa. Alle spalle è possibile notare un Fiat SPA Dovunque mod. 35. Tale mezzo rappresenta qualcosa di innovativo nel panorama dell' epoca, visto che nasceva da una necessità del regio esercito di avere un automezzo per il supporto logistico in grado di seguire i carri veloci su terreni sconnessi Collezione Rebor

WWW.QATTARA.IT

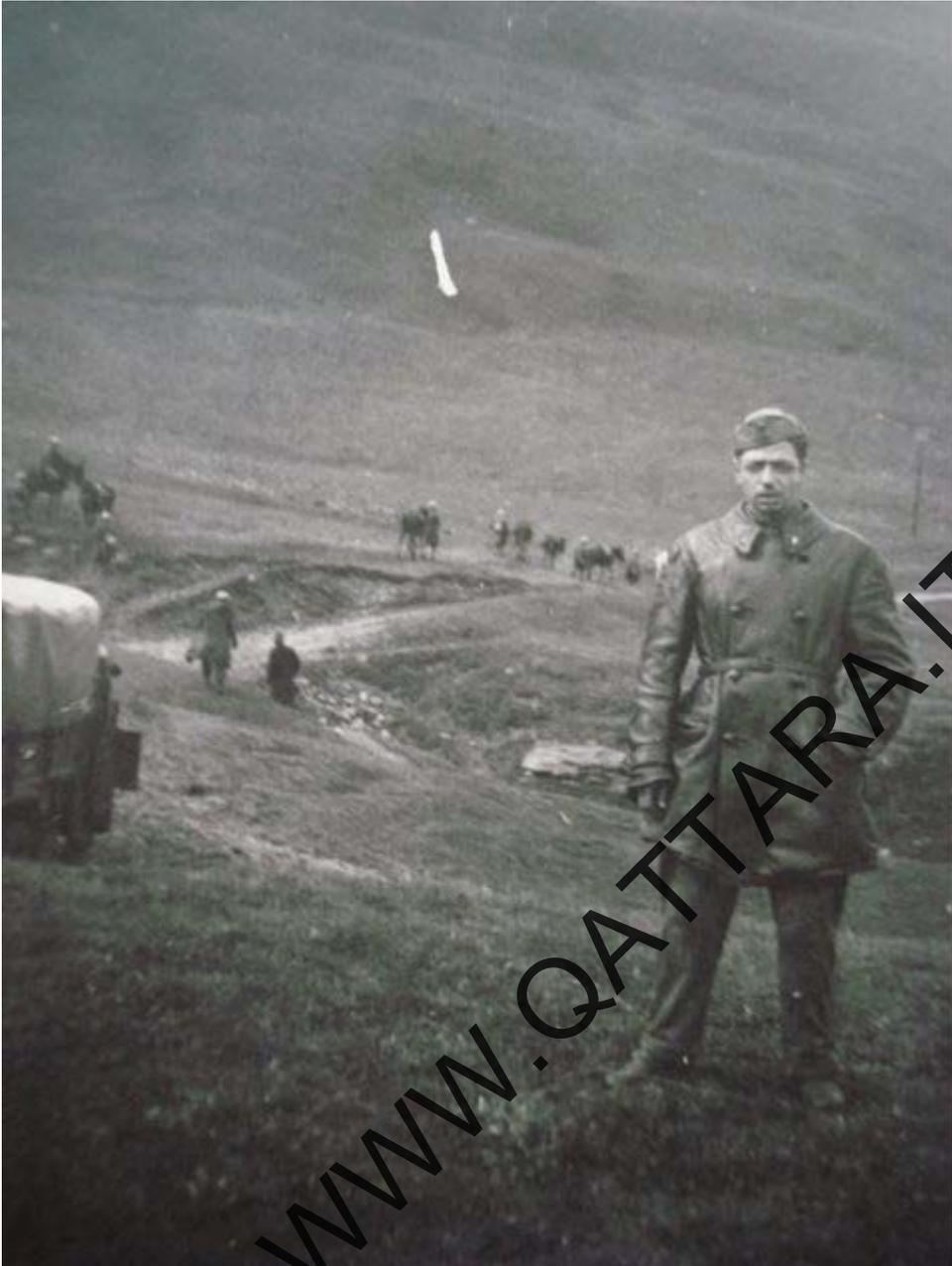


Gruppo di ufficiali con uniformi 34, dietro di loro alcuni avanguardisti della Gioventù Italiana del Littorio.collezione Rebora

WWW.QUATTARAI.IT



Iniziano le operazioni contro la Francia.. Gruppo di ufficiali con giubbone di pelle nera mod. 36.
Collezione Reborra



Ostellino con giubbone di pelle nera mod. 36. Collezione Rebora



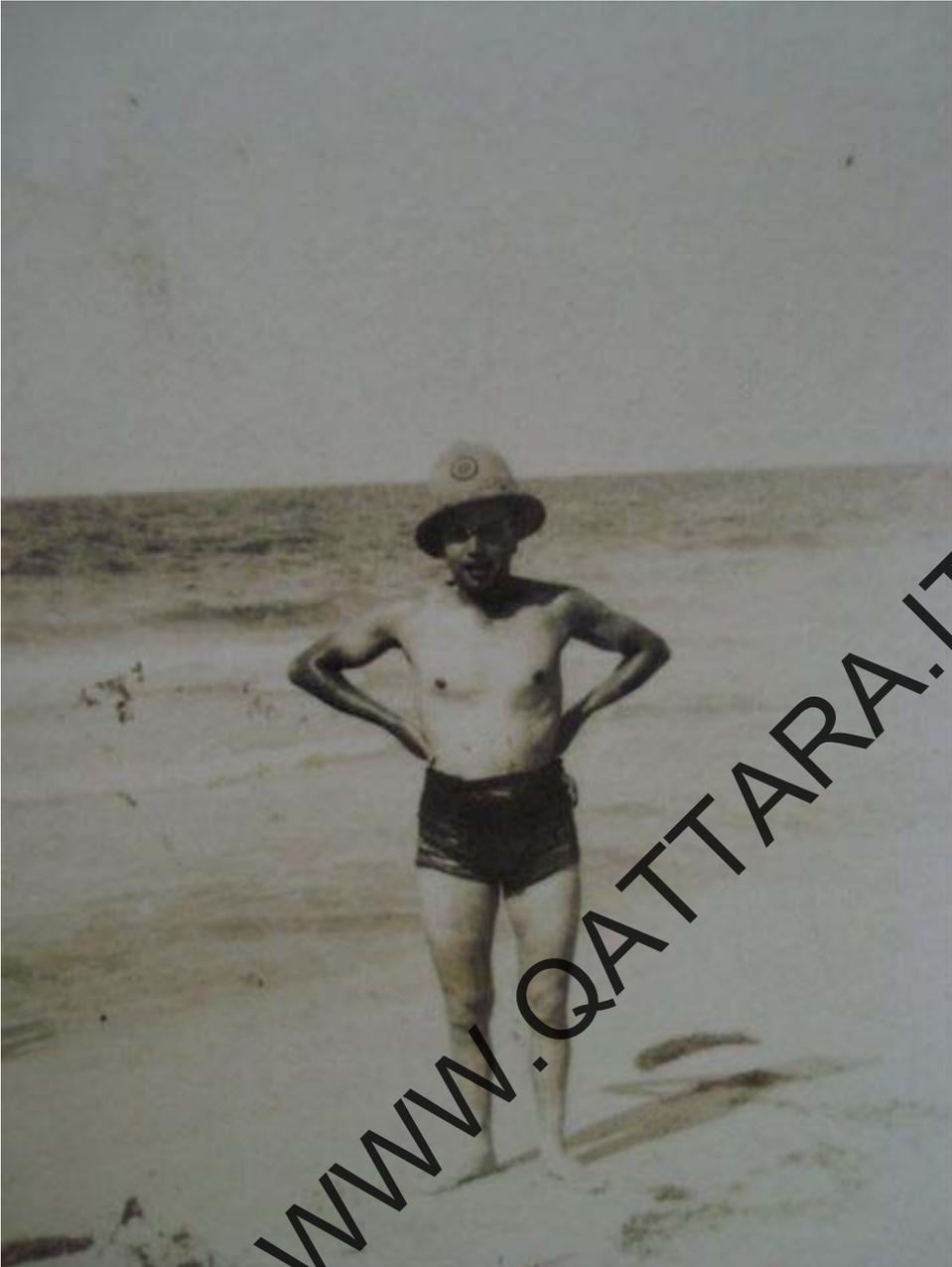
Gruppo di carristi in tenuta da fatica per anni montate. Collezione Rebora

..lettere dal fronte africano..

WWW.QATTARA.IT



14- Ostellino nel deserto con uniforme mod. 40 Collezione Rebora



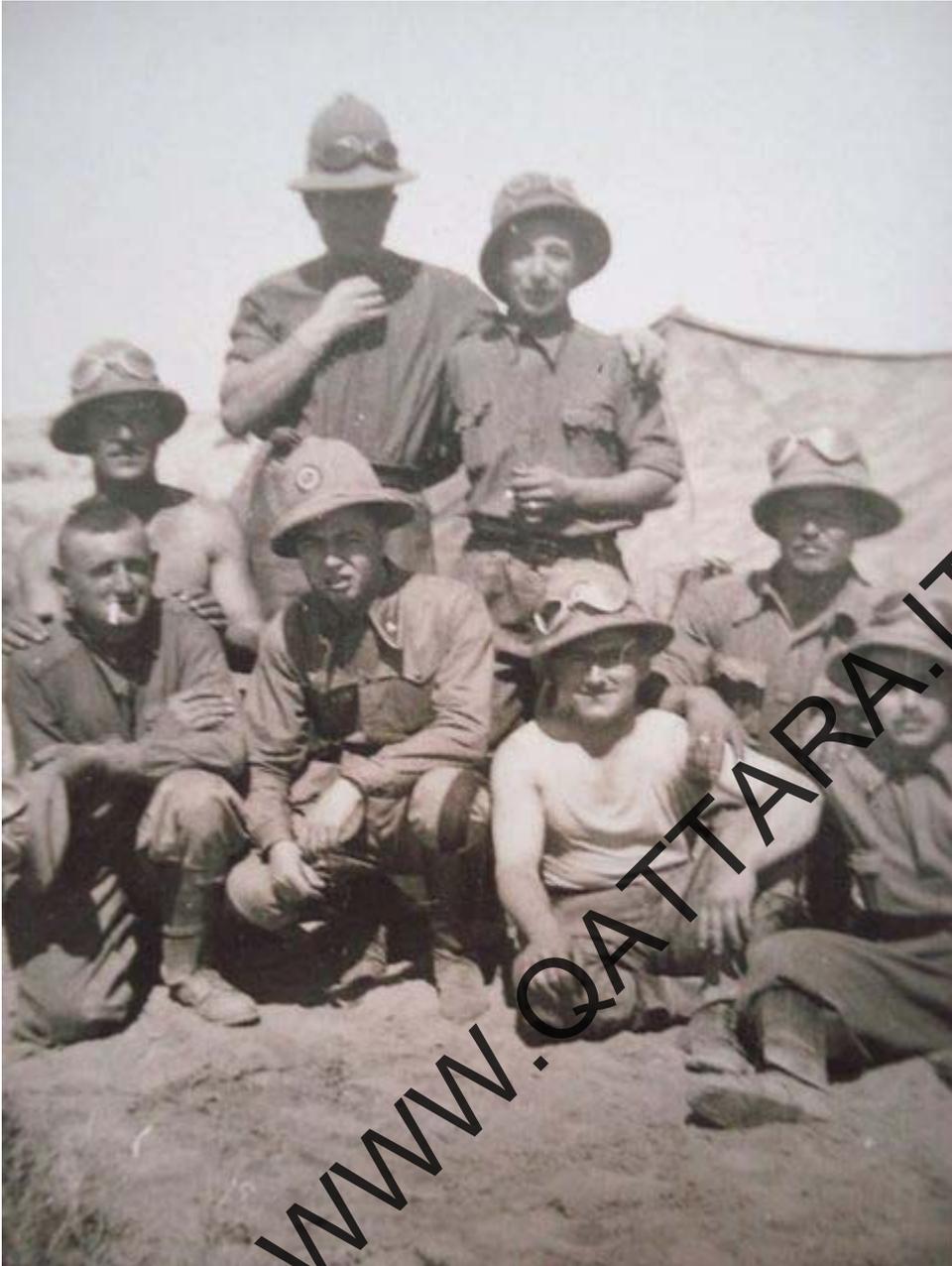
Braghe di tela e casco coloniale! Sembra una vacanza..ma la realtà è ben diversa.Collezione Rebora



Due ufficiali in tenuta sahariana, di cui quello a destra con stivali e berretto rigido. Collezione Rebora



Una gita fuori porta per distrarsi un pò. Ufficiale in tenuta sahariana.collezione Rebora



Militari in tenuta sahariana, al centro Ostellino che indossa il camiciotto con mostrine al bavero. Collezione Reborra



Militari in tenuta sahariana ritratti sopra a un carro M13/40 II serie in colorazione giallo sabbia privo di silenziatori. Collezione Reborra



Carri M in colonna, collezione Rebora

WWW.QATTARA.IT



Carri M in colonna, sotto il fuoco nemico. Collezione Rebola

WWW.QATTARA.IT



Ostellino si sporge da un carro M; da questa foto Andrea Reborà prenderà spunto per realizzare la copertina del suo libro "carri ariete combattono". Collezione Reborà



Ostellino in sahariana appoggiato a un autocarro pesante Lancia 3RO, uno dei migliori prodotti dell'industria automobilistica italiana del periodo bellico. Tali mezzi furono impiegati per i trasporti pesanti, per il trasporto di mezzi corazzati e per l'installazione di artiglierie automontate, insomma un vero tutto fare del regio esercito. Collezione Reborra



Carri M in colonna: da notare i sacchetti di sabbia messi per aumentare la protezione delle insufficienti piastre corazzate del mezzo; ufficialmente, visto l'aumento di peso e per non gravare sulla scarsa efficienza del motore dei carri tipo M, tale metodica era proibita dai comandi militari. Collezione Reborra

WWW.QATTARA.IT



Postazione di rifornimenti in pieno deserto. La logistica fu uno dei talloni d'Achille che portarono alla disfatta delle truppe italo tedesche in Nord Africa. Collezione Rebora

WWW.QATTARA.IT



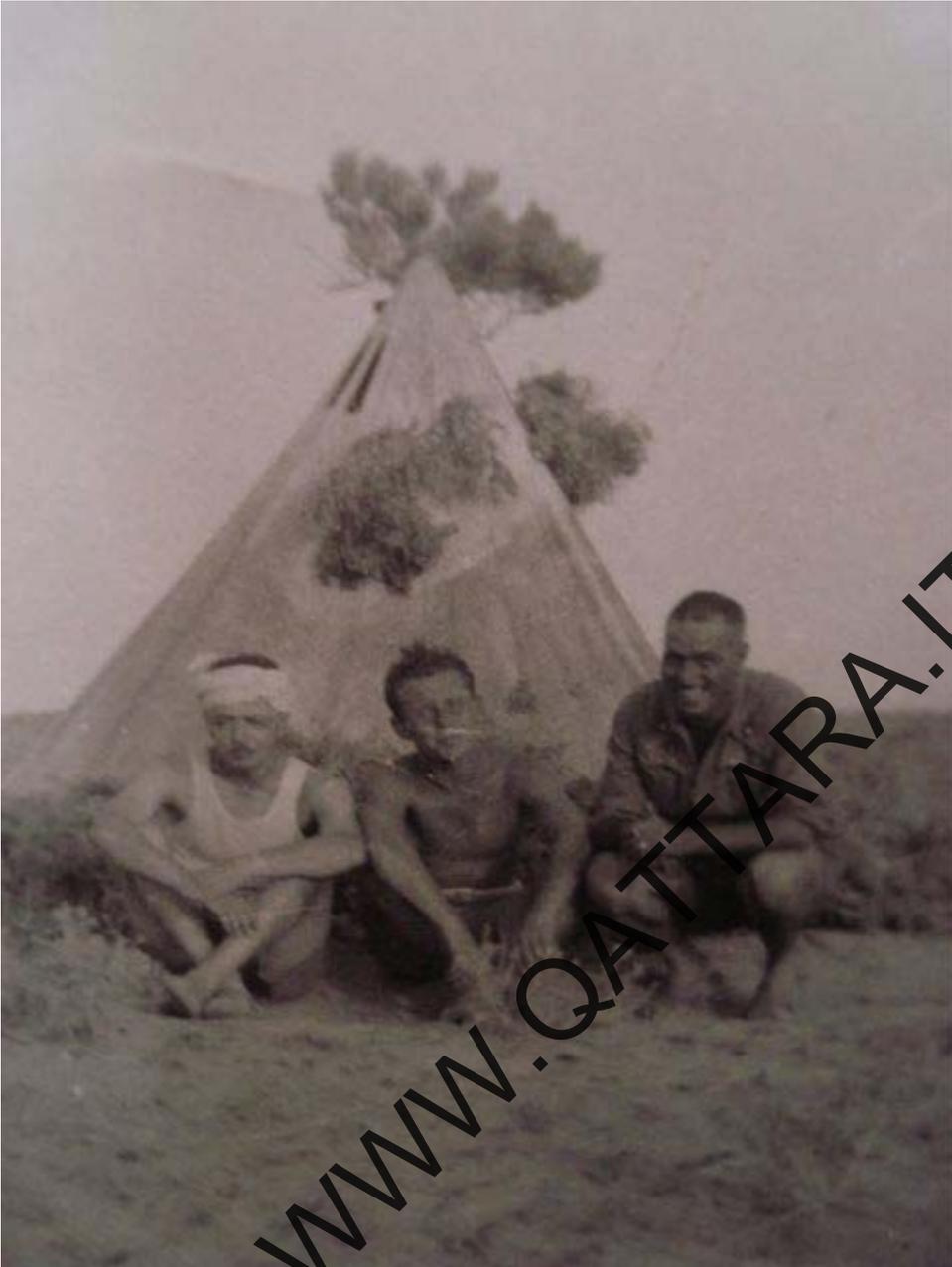
Ostellino in uniforme ordinaria mod. 40, collezione Reborà



Tre ufficiali in sahariana sopra a un carro M, collezione Rebora



Ostellino in sahariana e casco di cuoio sopra a un carro M, collezione Reborra



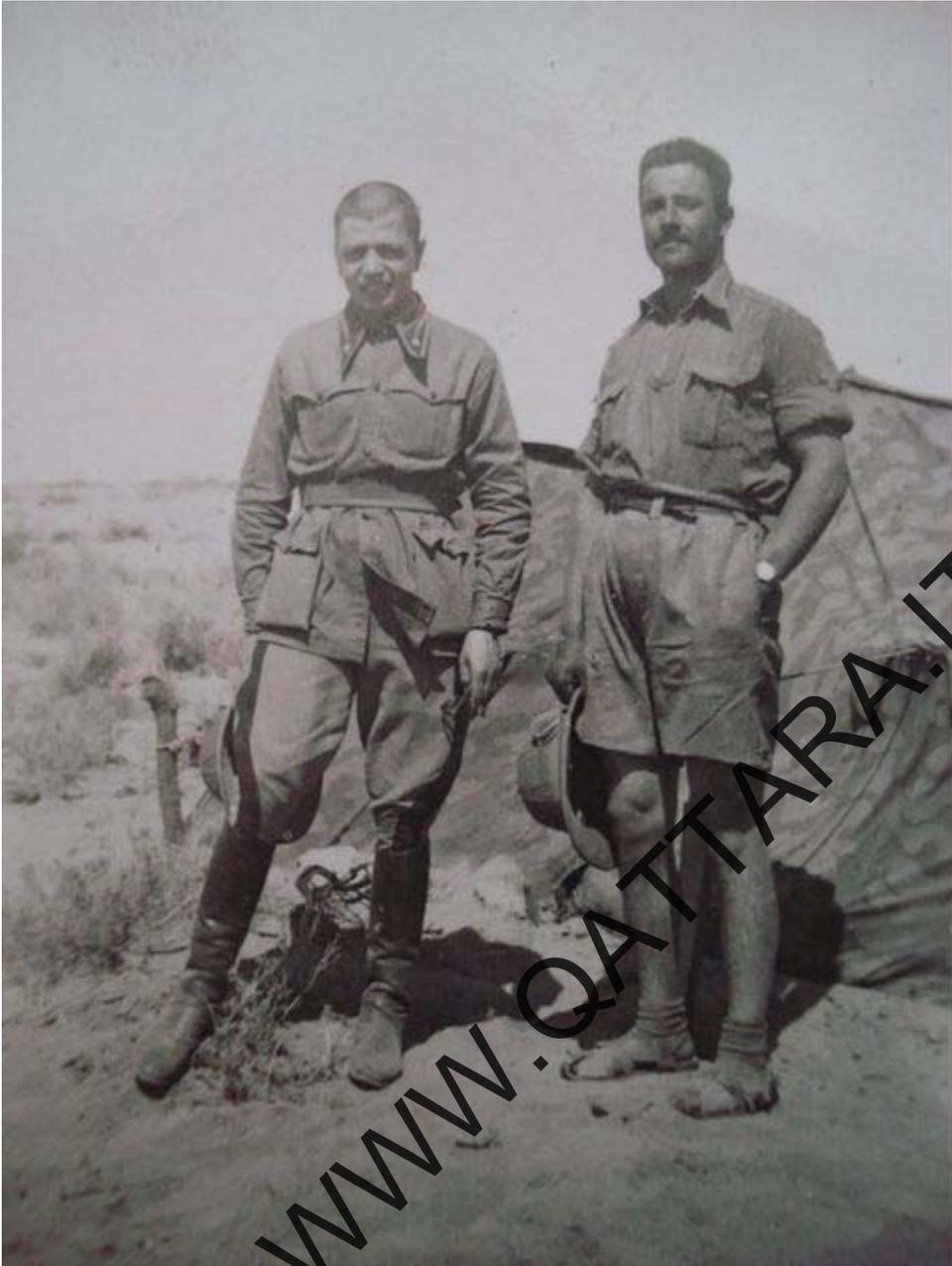
Uniformi fuori ordinanza!!! Qualche attimo di spensieratezza per dimenticare gli orrori della guerra. Collezione Rebora



Ostellino in sahariana, collezione Reborra



Militari in sahariana sopra a un rottame di un " dingo", celebre blindato da ricognizione delle truppe inglesi. Collezione Reborra



Ostellino con sahariana (a sinistra) e militare in camicia mod. 39 per truppa, collezione Rebora



Tre ufficiali in sahariana sopra a un carro M13/40 II serie. Collezione Reborra



Semoventi da 75/18 in colonna; tale mezzo ricavato dallo scafo di carri M ed armato con un obice da 75 mm, si dimostrò assai efficace nel contrasto con i principali carri alleati del tempo. Basso e difficile da individuare venne impiegato addirittura come carro tradizionale, risultando il miglior corazzato italiano del secondo conflitto mondiale. Collezione Torkio



Semoventi da 75/18 in marcia, collezione Torkio



39-Carri M in colonna, collezione Torkio



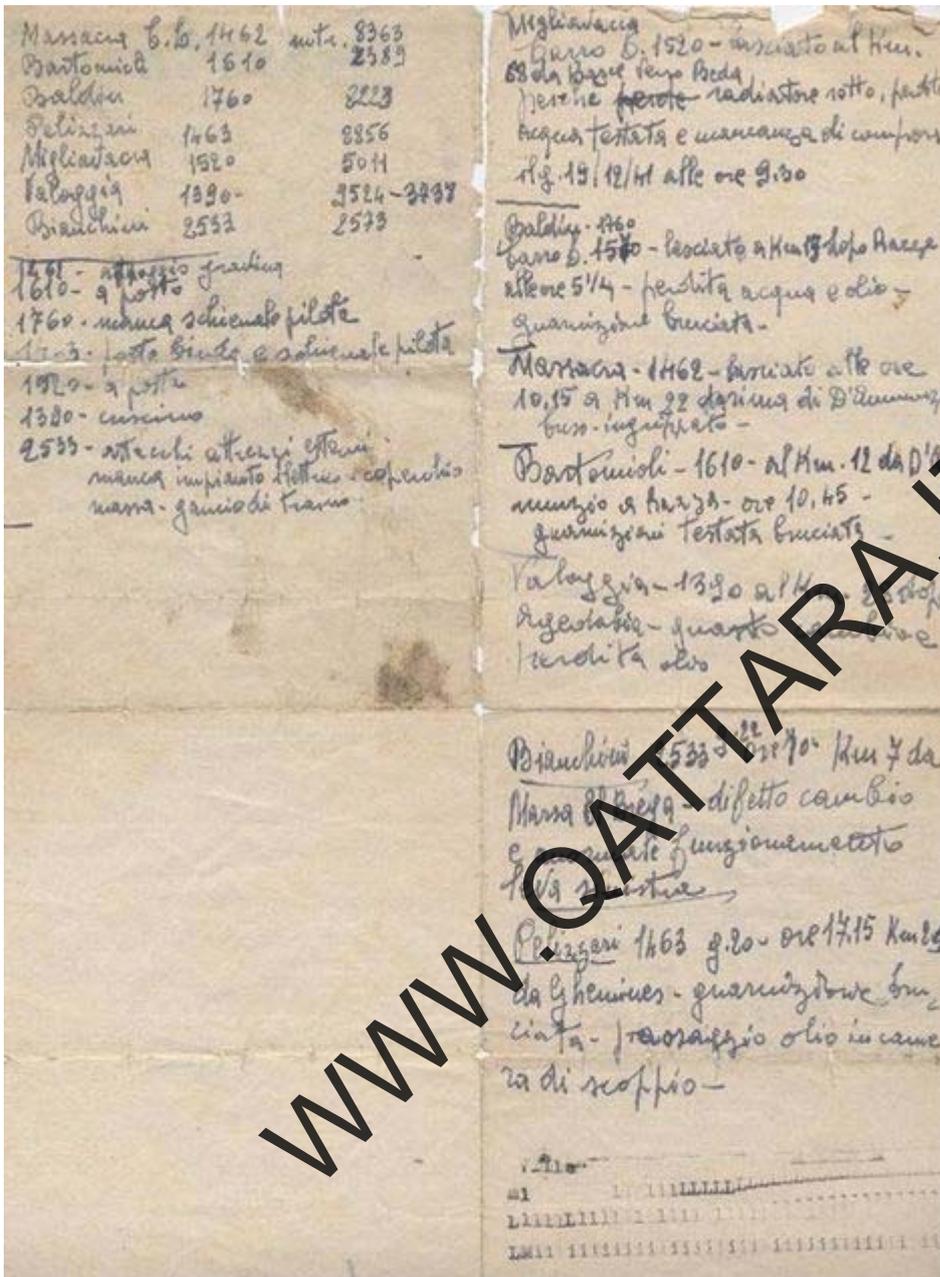
Schieramento di carri M, collezione Torkio



Autoblindo AB41 in transito presso l'oasi di Siwa. Tale blindo fu un eccellente prodotto nazionale: agile, veloce e ben armato con un cannoncino da 20mm, si rivelò ottimo nella ricognizione nel deserto e non solo, tanto da rimanere in servizio nelle forze armate italiane fino agli anni '50. Collezione

Torkio

Di seguito presentiamo una serie di preziosi documenti provenienti sempre dalla collezione Rebora



1- Prezioso documento rinvenuto nella giubba del tenete Ostellino, da suo Nipote Andrea Rebora. Come spiega molto bene Rebora nel suo libro, tale documento è la testimonianza dell'ultima marcia dei carri L3 in Norrd Africa. Precedentemente al ritrovamento di tale documento secondo Mario Montanari, studioso dell'ufficio storico dello stato maggiore dell' esercito, all' inizio del Dicembre 1941 la divisione Ariete era già priva di tutti i suoi carri L. Al contario, come direttamente testimoniato da tale documento, l'ultimo carro L fu perso il 22 dicembre 1941 durante la ritirata ad El Agheila. Collezione Rebora



2- Mappa della Libia. Collezione Rebora

Categ. f) CARRI ARMATI.
3° REGGIMENTO FTR. CARRISTA

(1) **COMANDO**

Visto il verbale N. 207/9 in data 25-2-40
constatante l'esito favorevole dell'esperimento di idoneità alla condotta di (2) *carri L. 21*

in servizio militare, sostenuto dal (3) *all. 1/11*

Stellano Pietro
di *Luigi* nato il 1918
a *Ambrasio* al N. 1291 di matricola,
del distretto di *Ambrasio*, lo si dichiara
idoneo a condurre carri armati in servizio militare,
con (4) *motore a vapore*

Ambrasio il 15-3-1940
Bollo Il Comandante del (1)
IL COLONNELLO
COMANDANTE DEL REGGIMENTO

Antonio Padanti
(4) Reggimento od ente che rilascia il certificato. — (2) Tipo o tipi di carri armati sui quali è stato effettuato l'esperimento. —
(3) Grado o qualifica - Casato e nome. — (4) Tipo di motore.

Categ. g) AUTOCARRETTE.

(1)

Visto il verbale N. in data
constatante l'esito favorevole dell'esperimento di idoneità alla condotta di (2)

in servizio militare, sostenuto dal (3)

di nato il
a al N. di matricola,
del distretto di, lo si dichiara
idoneo a condurre autocarrette in servizio militare,
con (4)

..... il 19.....
Bollo Il Comandante del (1)

..... Reggimento od ente che rilascia il certificato. — (2) Tipo o tipi di autocarrette sulle quali è stato effettuato l'esperimento. —
(3) Grado o qualifica - Casato e nome. — (4) Tipo di motore.

WWW.QATTARAI.IT

COMANDO DIPESA TRIPOLITANIA
- Uff. Affari Vari -

AUTORIZZAZIONE a porto ed uso di macchina fotografica a norma art.65
del Codice Penale Militare in Guerra.-

IL Sottotenente Ostellino Pietro
del Centro Istruzione Carristi A.S.

è autorizzato al porto ed uso di macchina fotografica.-

L'uso è limitato a ritrarre oggetti che non siano di inte-
resse militare.-

P.M.220, li 29 marzo 1942-XX

Kodak - Retina II
obiettivo: Kodak Ekta 3,5 - n.º 4038527
cartucola n.º 5291338 -

d'ordine
IL TEN. COL. DI R. C. P. O DI S.M.
(Vittorio Bizzarri)

man

32° REGG. FANTERIA CARRISTA		32° REGG. FANTERIA CARRISTA	
UFFICIO AMMINISTRAZIONE		UFFICIO AMMINISTRAZIONE	
Specchio degli assegni pagati e delle ritenute riscosse per il mese di <u>Novembre</u> 1941 -XX		Specchio degli assegni pagati e delle ritenute riscosse per il mese di <u>Dicembre</u> 1941 -XX	
DIMOSTRAZIONE	IMPORTO	DIMOSTRAZIONE	IMPORTO
Assegni spettanti		Assegni spettanti	
Stipendio e supplemento di servizio attivo	914	Stipendio e supplemento di servizio attivo	914
Indennità militare	364	Indennità militare	364
Aggiunta di famiglia	384	Aggiunta di famiglia	384
Sopprassoldo di guerra	817	Sopprassoldo di guerra	817
Indenn. Colocaz. e	1888	Indenn. Colocaz. e	1888
Indenn. temp. di guerra	100	Indenn. temp. di guerra	100
TOTALE	3630	TOTALE	3688
Deduzioni per ritenute che non costituiscono c/ partite		Deduzioni per ritenute che non costituiscono c/ partite	
Delega rilasciata L. 1500		Delega rilasciata L. 1500	
Punizioni		Punizioni	
TOTALE	1500	TOTALE	1500
RIMANENZA COME DA REGISTRO STIPENDIO	2120	RIMANENZA COME DA REGISTRO STIPENDIO	2188
Deduzioni per ritenute occasionali e per ritenute occasionali		Deduzioni per ritenute occasionali e per ritenute occasionali	
Cess. stipendio . L.		Cess. stipendio . L.	
Respons. amm. >		Respons. amm. >	
Recup. assegni >		Recup. assegni >	
Conto rimonta >		Conto rimonta >	
Unione Militare >		Unione Militare >	
Mensa >		Mensa >	
Rimessa >		Rimessa >	
TOTALE	0	TOTALE	0
PAGATO ALLA MANO	2118	PAGATO ALLA MANO	2186
IL CAPO OFF. D'AMM.		IL CAPO OFF. D'AMM.	
L'UFFICIALE D'AMMINISTRAZIONE		L'UFFICIALE D'AMMINISTRAZIONE	
o il Comandante del distaccamento		o il Comandante del distaccamento	

5-Collezione Rebora

Oggetti appartenenti al tenente Ostellino:

WWW.QATTARAIT



Medaglia commemorativa per la riconquista della Cirenaica. Collezione Reborra

WWW.QATTARA.IT



Berretto mod. 34 da tenente del 32° reggimento carri. Collezione Rebora



Uniformi mod. 40 e nera da gala da tenente carri. Collezione Reborra



Collezione Reborra

Casco da carrista italiano modello 32, collezione Giovanni Cecini

WWW.QATTARA.IT



WWW.QATTARA.IT



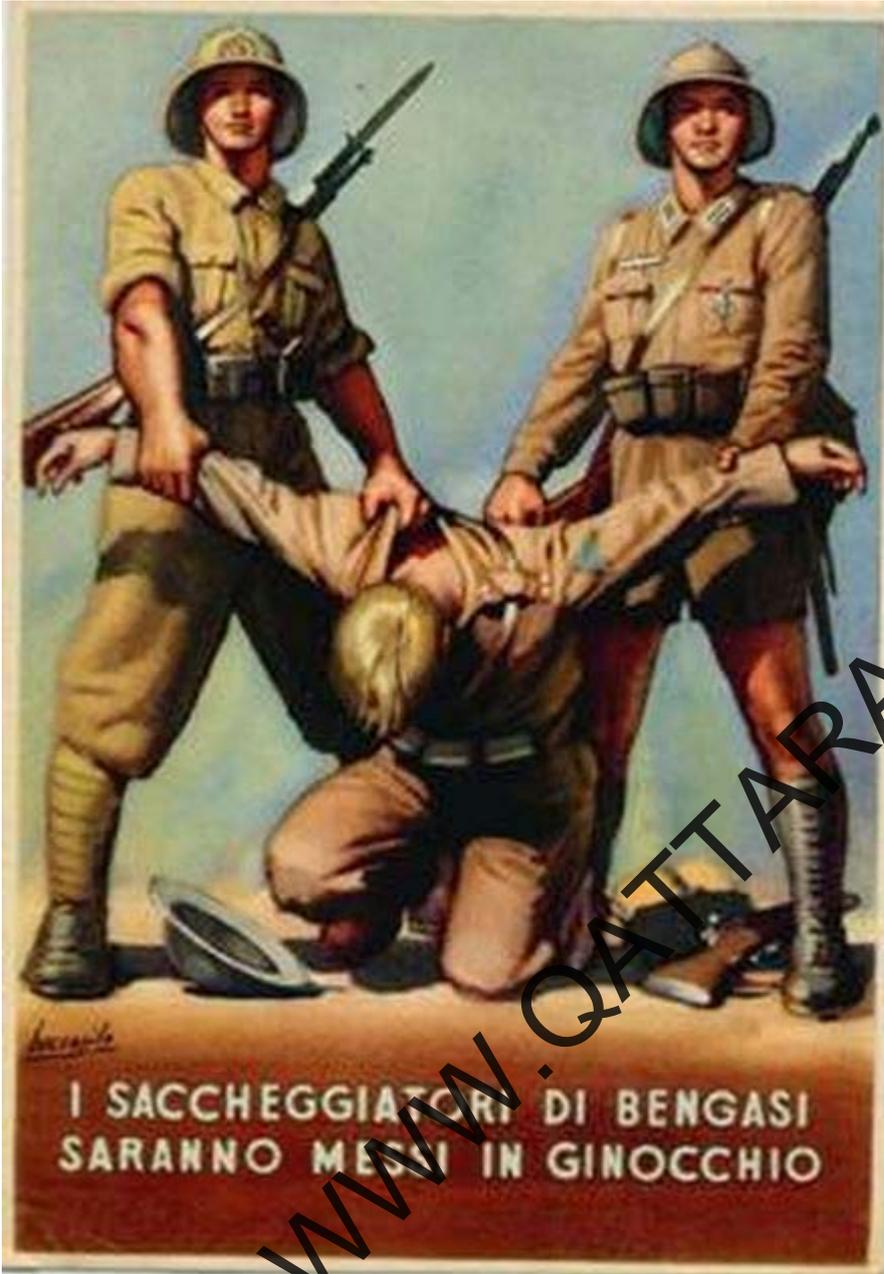
WWW.QATTARA.IT



Di seguito una serie di cartoline propagandistiche custodite da Andrea Rebor, inviate a casa dal nonno, durante la campagna d'Africa.



WWW.QATTARA.IT



WWW.QATTARA.IT



WWW.QATTARA.IT



WWW.QATTARA.IT



Per gentile concessione www.stalingrad43.org